IL MENSILE DEL CORRIERE DELLA SERA
Style
MAGAZINE

STUDIO, ÉLITE E ALLOGGIO

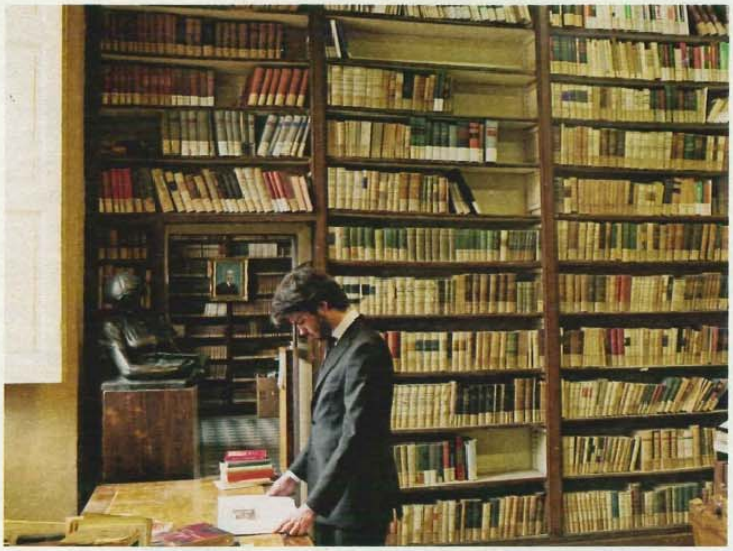
La smania di mandare i figli a studiare all'estero? È in ribasso. Non solo per questioni di costi: all'ombra delle sedi universitarie di tutt'Italia si stanno riscoprendo i «collegi di merito» che hanno formato manager, intellettuali e personaggi in vista (da Umberto Eco a Franco Tatò). Dove si viene raccomandati dalle proprie capacità

di Marisa Fumagalli
foto di Fredi Marcarini per *Style*

«In collegio si impara a conoscere e ad amare la varietà del mondo». Claudio Magris dixit. Ma l'ode dello scrittore triestino non finisce qui. Ricordando la sua esperienza quadriennale all'Einaudi di Torino, asserisce: «Credo che se non avessi vissuto quella stagione, non avrei scritto». Non è l'unico personaggio noto a rendere grazie a un tipo di formazione «integrale» che va ben oltre la frequenza di un corso di laurea. Nei collegi universitari si forgia l'élite studentesca. **Non in relazione al censo, ma al merito, al talento** (anche se, talvolta, gli elementi si intrecciano). E però, sostiene Maria Chiara Carrozza, direttore della Scuola Sant'Anna di Pisa, «purtroppo in Italia ce ne sono troppo pochi. Ci vorrebbero più strutture all'altezza». La Conferenza collegi universitari (www.collegiuniversitari.it) raccoglie 45 residenze in 13 città italiane, soprattutto al Nord.

Ma cos'è, esattamente, un collegio? Una residenza per universitari (in genere è più facile entrare al primo anno) dove, oltre a dormire e mangiare, si respira cultura: quelli eccellenti offrono, in primis, **un ambiente ricco di stimoli**. Fine non secondario, il contributo al diritto allo studio.
In concreto, i giovani che vi risiedono godono di una serie di opportunità: tutorato personalizzato, assistenza allo studio, sostegno psicologico, animazione culturale, corsi... C'è dell'altro, però. Umberto Eco, ex allievo dell'Einaudi come Magris, osserva: «Contano gli scambi di esperienze extra. Chi studia Storia e Filosofia, per dire, si confronta con gli ingegneri, i medici, i matematici e così via. Si tratta soprattutto di una scuola di socializzazione».
I buoni risultati dello stare insieme vengono messi in luce dagli ex studenti di vecchie e nuove generazioni. Prendiamo Franco Tatò, noto manager oggi ultrasettantenne, e Giovanna Bertazzoni, 42 anni, direttrice del Dipartimento impressionisti e moderni di Christie's a Londra. Hanno compiuto gli studi universitari a Pavia, presso l'antico **Collegio Ghislieri**, fondato nel 1567 da papa Pio V. Il primo, laureato in Filosofia, ci rimanda all'ambiente degli anni Cinquanta; la seconda, laureata in Lettere moderne con indirizzo artistico, fa riferimento al periodo 1987-92. Al campus di Pavia, rigore e disciplina non sono molto cambiati nel tempo. «Alla mia epoca, era già tramontato lo statuto originario che conteneva l'espressione latine loquitur *(qui si parla latino*, ndr), ma le regole erano dure...» scherza Tatò. Lo studio e l'aggiornamento culturale (volendo, ogni giorno ci sono conferenze importanti da seguire) rimangono gli imperativi categorici. Giovanna Bertazzoni evidenzia

Il Ghislieri contende al Borromeo, altro collegio pavese, il titolo di più antico d'Italia: qui la volta affrescata con, nella lunetta, lo stemma di papa Pio V Ghislieri.



un punto: il Ghislieri ha **ottimi contatti con istituzioni internazionali**, e offre buone chance lavorative ai neolaureati. Lei stessa, grazie al collegio, è volata a Strasburgo e poi a Parigi e a San Francisco, prima di approdare a Londra. Infine, non vanno tralasciati gli aspetti «domestici»: al Ghislieri si mangia benissimo (uno dei primi libri di cucina fu scritto nel Cinquecento proprio dal cuoco del Collegio).
A Torino il top è **l'Einaudi**. Aperto nel 1935, è il più grande collegio in Italia e accoglie 750 universitari italiani e stranieri. Offre servizi più che buoni: camere singole, con internet e wi-fi 24 ore su 24, e poi **palestre, sale di musica e per giochi, mense universitarie, due biblioteche**. Nell'albo degli ex allievi anziani, oltre ai già citati Magris ed Eco, ecco l'ex sindaco Valentino Castellani e l'ex rettore del Politecnico Giovanni Del Tin. Le nuove leve non sono da meno: Emanuele Ferragina, calabrese, 27 anni, lavora a Oxford a un'importante ricerca sulle Scienze sociali; Alessandro Zocco, 29 anni, fisico, è entrato a far parte del gruppo internazionale di ricerca Theoretical Astrophysics and Plasma Physics Group dell'Università di Oxford; Raffaella Demichelis, 28 anni, lavora presso il Nanochemistry Research Institute della Curtin University, Western Australia.
Fuga di cervelli? Non solo qui. Il fenomeno riguarda un po' tutti i collegi. «Anch'io sono scappata a Londra» ammette Marina Martinez, 37 anni, ex studentessa dell'Ipe di Napoli e oggi architetto nel team dello Studio multinazionale Zaha Hadid Architects (ora si occupa di un progetto di sette torri residenziali a Singapore).
L'Istituto per ricerche e attività educative di Napoli, con una residenza anche a Bari, nasce nel 1979 per «contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura, al lavoro». Il suo punto di forza è la formazione, grazie ai tre master post-laurea che garantiscono un sicuro inserimento professionale (degli studenti iscritti all'ultimo master di Finanza avanzata, il 90 per cento ha trovato lavoro in tre mesi, molti nelle aziende che finanziano il corso: Unicredit, Banco di Napoli, Kpmg, Ernst & Young, Boston Consulting eccetera). L'architetto Martinez descrive così la sua esperienza in collegio: «Si respirava un bel clima di solidarietà e ricordo docenti molto preparati. Per la mia formazione, l'incontro con la professoressa Anna Capucci, che tenne un importante seminario sulla metodologia dello studio, è stato fondamentale. Alla fine degli studi siamo diventate amiche».

La voce libri è molto significativa: Amato e Terzani passavano le nottate leggendo *La montagna incantata* di Thomas Mann. Al Ghislieri gli studenti hanno a disposizione una biblioteca con ben 130 mila volumi per nutrire la loro fame di sapere

Nel **Collegio di Milano**, di recente apertura ma già accreditato, si respira l'aria del mondo, visto che **il 30 per cento degli studenti è straniero**. Anche qui il tasso di job placement post-laurea è formidabile: lavoro sicuro per il 96 per cento degli allievi. Raffaele Mauro, laureato in Economia aziendale e oggi ricercatore in Confindustria, si esprime in termini entusiastici: «Non è un pensionato» osserva «ma un luogo dove cento persone, diversissime tra loro, si incontrano e creano una miscela esplosiva per la nascita di nuove idee e progetti». Fra le motivazioni che inducono molti studenti a frequentare i collegi ci sono anche gli incontri e i seminari con personaggi di spicco, che offrono ottime occasioni per arricchire la propria formazione. Non è da meno il **Collegio Don Nicola Mazza**, con sedi a Verona, Padova e Roma, fondato nel 1954 da monsignor Giuseppe Tosi. Fra gli ospiti illustri che durante quest'anno accademico hanno tenuto conferenze qui la sociologa Chiara Saraceno, i giuristi Valerio Onida e Gustavo Zagrebelsky e il presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo. Il pallino di formare i giovani migliori, alcuni dei quali destinati a diventare la futura classe dirigente, è antico come lo sono alcuni collegi. Certo, in passato contavano la classe sociale e il censo,

come racconta la storia del **Collegium Nobilium San Carlo, fondato nel 1626 a Modena**, che ha formato schiere di figli delle famiglie nobili italiane (qui ha insegnato Ludovico Muratori e hanno studiato Ippolito Pindemonte e numerosi cardinali). L'atmosfera d'antan si respira ancora negli stanzoni affrescati e nella grande sala da ballo, mentre la Biblioteca raccoglie 50 mila volumi (la voce libri, del resto, è molto significativa per i collegi più prestigiosi: al Ghislieri gli studenti ne hanno a disposizione ben 130 mila). Negli anni il San Carlo di Modena ha saputo adattarsi ai tempi. Oggi è «abitato» da molti studenti di Ingegneria, Medicina e Farmacia, e il fiore all'occhiello è la Scuola internazionale di alti studi in Scienze della cultura, per cinque posti l'anno. Va considerata una realtà a sé stante la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**. Diventata pubblica nel 1987, integra l'offerta universitaria con importanti progetti di ricerca. I posti a disposizione sono circa 50 l'anno, a fronte di mille domande: «La selezione dura sei mesi» avverte il direttore Maria Chiara Carrozza. «I precedenti scolastici qui non contano:

Il refettorio e le cucine: nel XVI secolo, il cuoco del Collegio Ghislieri scrisse uno dei primi libri di ricette. Sopra, il cortile del quadriportico; nella pagina accanto, la biblioteca.

Il salone del rettorato, del XVI secolo. Ogni anno il collegio organizza il Premio Ghislieri, assegnato a un ex studente under 40 che si sia distinto per il suo contributo.

il candidato deve superare prove scritte e orali, ma tutti si presentano alla pari». Qualche nome dei docenti/ricercatori dà la cifra di questa istituzione: Paolo Dario, considerato **il padre di molti robot conosciuti in tutto il mondo**, come il DustBot robot-spazzino; Carlo Alberto Avizzano, l'uomo della realtà virtuale, ha progettato il Body extender; Debora Angeloni, ricercatrice di Scienze mediche, dopo un'esperienza negli Usa ha scelto il Sant'Anna per gli studi sulla riduzione dei carcinomi. Tra gli ex studenti delle passate generazioni, ecco due personaggi noti: **Tiziano Terzani e Giuliano Amato**. Il politico, alla morte del grande scrittore e amico, lo ha ricordato proprio con il racconto della felice stagione universitaria al Sant'Anna. «Non avevamo ancora vent'anni quando ci conoscemmo» scrisse Amato, «ciascuno di noi veniva dal suo liceo, dalla sua provincia; ed essere in quel collegio a Pisa, all'università, significava per Tiziano, per me e per gli altri **superare i confini dentro i quali eravamo cresciuti**, entrare in un mondo più grande, scrutarlo e cercarci quello che quei confini ci avevano negato. Si crearono, come sempre accade, amicizie più strette e si formarono piccoli gruppi, all'interno dei quali la ricerca avveniva lungo gli stessi percorsi». «Potevano essere infinite discussioni notturne su *La montagna incantata*, o trasgressive esperienze di coppia, vissute nello stesso collegio contro le regole di allora, che vietavano in radice l'ingresso di ragazze nelle nostre stanze». Oggi i tempi sono cambiati ma, in fondo, il sapore del collegio resta lo stesso.

COLLEGIO DON NICOLA MAZZA Verona, Padova, Roma tel. 049 8734405 Fondato nel 1954 **www.collegiomazza.it**	**COLLEGIO DI MILANO** Milano tel. 02 87397000 Fondato nel 2003 **www.collegiodimilano.it**
Posti 459, di cui 115 divisi messi a disposizione ogni anno tra le tre sedi (55 a Padova, 10 a Roma, 50 a Verona).	115 studenti, di cui un quarto stranieri. Ogni anno vengono messi a disposizione 30 posti.
Requisiti e standard L'ammissione avviene tramite concorso. Non c'è un voto di maturità minimo, la graduatoria viene realizzata in base a criteri di merito. Per mantenere il posto è necessario acquisire i due terzi dei crediti dell'anno accademico in corso e tutti quelli degli anni precedenti.	Sono ammessi alla selezione gli under 30 iscritti a un corso di laurea, master o dottorato di una delle università di Milano. Per conservare il posto è necessario che gli studenti mantengano una media di almeno 27/30 e rimangano in pari con i crediti formativi.
Selezioni e tempistiche Tre passaggi: colloquio di presentazione con la direzione; colloquio con una Commissione di docenti universitari; prova scritta di cultura generale. È possibile inviare le documentazioni da aprile, le selezioni sono tra luglio e settembre.	Selezione sulla base dei risultati di test psico-attitudinali, test d'inglese e due colloqui individuali. Si considerano anche i voti del liceo, l'esame di maturità e gli esami universitari. L'iscrizione al bando deve avvenire entro maggio.
Costi La retta varia da 300 a 650 euro mensili, vengono offerti fino a dieci posti gratuiti ad allievi eccellenti negli studi e di condizioni economiche disagiate.	Quota mensile di 750 euro per gli studenti residenti in Collegio, di 300 euro per i non residenti che frequentano solo le attività.
Servizi offerti Stanze con bagno e internet wi-fi. Servizio di ristorazione, biblioteca ed emeroteca, sale conferenze e studio, sala musica, palestra e campo da calcio. Tutorato, consulenza psicologica. Animazione culturale, attività formative complementari, attività sportive, orientamento professionale.	Camere singole, servizio di ristorazione e di pulizia delle camere, lavanderia. Forum, corsi di lingua, laboratori, project work aziendali. Biblioteca, aula studio, aula computer, internet wi-fi, palestra attrezzata, campi da calcio e pallacanestro.
Job placement Il 66 per cento degli studenti trova lavoro entro un anno.	Il 96 per cento degli studenti trova lavoro entro sei mesi.
Plus e corsi post-laurea Unisce eccellenza ed etica: all'impronta dei collegi tradizionali unisce l'attenzione al diritto allo studio. Il Collegio organizza master e corsi di perfezionamento universitario.	Uno studente su quattro viene dall'estero. Servizio di orientamento e tutoring, anche per la preparazione delle application per percorsi di studio all'estero (master e PhD) in inglese.

COLLEGIO GHISLIERI
Pavia
tel. 0382 378611
Fondato nel 1567
www.ghislieri.it

200 in totale. 30 posti disponibili ogni anno.

È richiesto un voto di maturità non inferiore a 80/100. Per conservare il posto è necessario superare entro dicembre gli esami di ogni anno accademico, con votazione non inferiore a 24/30 per ciascun esame e mantenendo una media di 27/30.

Le selezioni prevedono una prova scritta e due orali su programmi prestabiliti. I bandi vengono pubblicati a maggio, la documentazione deve essere inviata ai primi di settembre. Le prove si svolgono nel mese di settembre.

Le rette sono diversificate in base al reddito familiare, da un minimo di due mila a un massimo di 9.500 euro). È prevista la gratuità per tutti gli studenti con reddito Isee inferiore a 17 mila euro.

Camere singole con bagno, telefono e internet. Servizio di refettorio, piccole cucine attrezzate ai piani, lavanderia. Palestra e campi sportivi, grande parco, sala musica. Tutoring, Biblioteca con 130 mila volumi, corsi di interni di lingue, soggiorni di studio all'estero.

Organizza incontri di orientamento post-laurea.

È il collegio più antico d'Italia dopo il Borromeo, vanta squadre molto competitive in ambito universitario. È sede di scuole di specializzazione e master, offre borse di studio e premi di laurea per neolaureati.

COLLEGIO RENATO EINAUDI
Torino
tel. 011 8126853
Fondato nel 1935
www.collegioeinaudi.it

750 posti divisi in cinque residenze, 100 a disposizione ogni anno.

Possono fare domanda gli under 30 con voto di maturità non inferiore a 80/100. Per mantenere il posto in collegio servono una media non inferiore a 24/30 e un numero prestabilito di crediti acquisiti (26 dopo il primo anno, 70 dopo il secondo, 115 al terzo, 160 al quarto, 205 al quinto).

Graduatorie basate sul merito scolastico e, in caso di parità, in base all'indicatore Isee. I bandi di ammissione sono disponibili entro il mese di giugno, l'iscrizione online e l'invio dei documenti cartacei vanno effettuati entro fine luglio-inizio agosto.

La retta varia in base alla fascia di reddito, da 1.720 a 4.315 euro annuali. Posti gratuiti per i migliori studenti, borse di studio per esami internazionali di certificazione linguistica, per soggiorni all'estero e premi di laurea.

Camere singole con internet wi-fi, cucine comuni, lavanderie self-service, aula pc, palestre, sale musica e sala prove, stanza dei giochi. Mense universitarie, due biblioteche (da 27 mila e cinque mila volumi). Corsi di lingua, fotografia e teatro; laboratori e conferenze.

Promuove sinergie con numerose aziende piemontesi.

È il più grande collegio italiano, offre un ambiente internazionale e dedica molta attenzione alle lingue (ogni anno vengono organizzati 12/13 corsi). Attraverso la Fondazione Caligara sostiene assegni di ricerca in ambito interdisciplinare.

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
Pisa
tel. 050 883111
Fondato nel 1987
www.sssup.it

300 posti disponibili all'interno del collegio, 47 a disposizione ogni anno.

Possono partecipare al concorso solo gli studenti che hanno conseguito il diploma nell'anno in corso (escluse Medicina e Giurisprudenza). Per rimanere all'interno del collegio occorrono una media minima del 27 e il rispetto del piano di studio.

Nelle preselezioni (in maggio a Pisa, Roma, Milano, Padova, Palermo) si tengono in conto motivazione, interesse, conoscenze, capacità di ragionare. La selezione finale, in settembre, si compone di due prove scritte e una orale.

Non ci sono rette da pagare per chi risiede nel collegio.

Camere singole o doppie con wi-fi, bagni in comune. Biblioteca 24 ore su 24, palestra, mensa, aree ricreative.

Il 66 per cento degli studenti trova lavoro entro un anno.

La Scuola Superiore Sant'Anna mette in contatto precocemente i suoi allievi con il mondo della ricerca. Organizza dottorati e corsi di perfezionamento, con uno sguardo internazionale: oltre il 30 per cento degli allievi proviene dall'estero.

COLLEGIO SAN CARLO
Modena
tel. 059 421211
Fondato nel 1626
www.fondazionesancarlo.it

Il collegio può ospitare 66 studenti, 20 posti al bando ogni anno.

Per conservare il posto è richiesto il superamento della metà dei crediti formativi universitari entro la sessione estiva, il completamento degli esami degli anni precedenti, la media del 27 e una partecipazione attiva alla vita comunitaria del collegio.

La selezione si basa su curriculum e colloquio. Le domande di ammissione vanno presentate entro il 9 settembre, la selezione è prevista in settembre.

La retta complessiva è di otto mila euro annui.

Camere singole dotate di connessione internet e telefono. Ampi spazi comuni (sale studio e computer, palestra, sale ricreative), servizio ristorante e di lavanderia. Attività formative integrative: corsi di lingua inglese, di ricerca bibliografica e di informatica.

Il 50 per cento degli studenti trova impiego entro un mese.

L'impronta culturale è orientata verso le scienze religiose e le scienze della cultura. Sono attivi accordi di cooperazione e scambio con istituti internazionali. Nel 1995 è stata fondata la Scuola Internazionale di Alti Studi in Scienze della cultura.

IPE
Napoli, Bari
tel. 081 2457074
Fondato nel 1979
www.ipeistituto.it

140 posti, ogni anno ne vengono messi a disposizione circa 50.

Possono essere ammessi alla Scuola di alta formazione gli under 26 con voto di laurea di almeno 105/110. Per conservare il posto nel collegio è necessario mostrare regolarità negli esami e avere una media superiore a 26/30.

La selezione si basa su voto di maturità, esami universitari, test, prove e colloqui. Il bando viene emesso a febbraio, la domanda per la borsa di studio deve essere inoltrata entro settembre. Gli esami si svolgono tra luglio, agosto e settembre.

Rette da 250 a 850 euro al mese, in base alla fascia di reddito. Ogni anno i collegi garantiscono 70 borse per il reddito e 15 per il merito. Anche gli studenti della Scuola di alta formazione beneficiano di borse di studio.

Stanze singole e triple, pensione completa, biblioteca, sale studio, aula informatica, emeroteca, corsi interni, corso Ielts.

Il 100 per cento degli studenti trova lavoro entro sei mesi.

I master (in Finanza avanzata, Bilancio e controllo di gestione, Media education e Shipping: logistica, finanza e strategia d'impresa) garantiscono un ingresso pressoché sicuro nel mondo del lavoro grazie alle partnership con le aziende.